

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SULLA ATTIVITA' 2014
E LINEE DI PROGRAMMA 2015**

ASSEMBLEA DEI SOCI 19 MAGGIO 2015

1. La SOSTOSS oggi
2. Incontri di studio
3. Concorso per tesi sulla storia del servizio sociale
4. Fondi storici SOSTOSS
5. Biografiche di protagonisti del servizio sociale
6. Patto per la professione
7. Organizzazione e rapporti con i soci e con l'utenza

1. La SOSTOSS oggi

Nel presentare la relazione delle attività della SOSTOSS nel 2014 devono essere segnalate le modifiche notevoli avvenute nell'assetto della Società. E' doveroso esprimere gratitudine al Prof. Mario Caravale che, dopo 22 anni ha lasciato la presidenza della Società al Sottoscritto e ricordare con rimpianto M.Carmen Pagani, infaticabile vice presidente, che lo scorso aprile ha concluso la sua vita operosa.. Infine l'elezione di Silvana Mordegli a presidente del Consiglio nazionale dell'ordine ha determinato la sua sostituzione quale rappresentante del CNOAS nel consiglio direttivo di questa Società, con Massimo Corrado, che già aveva collaborato per l'organizzazione del VI Incontro di studio.

Gli elementi positivi da sottolineare sono la stipula della convenzione con l'ISTISSS che dà stabilità all'archivio corrente e l'inizio dello "scaffalamento" degli archivi donati all'Archivio centrale dello Stato.Tale collocazione definitiva degli archivi conclude l'iter iniziato con l'atto di donazione che è stato possibile in quanto la SOSTOSS, ed in particolare M.Carmen Pagani, ha ottenuto il riconoscimento di valore storico del Mibac di tale materiale.

Nel corso dell'anno è stata anche stipulata una convenzione con il Consiglio dell'ordine del Lazio che stabilisce (art.2) un rapporto continuativo di collaborazione finalizzato a progettare ed organizzare eventi formativi, attività didattiche, seminari, conferenze, convegni che consentiranno agli iscritti all'Ordine di conseguire crediti per la formazione continua.

Si tratta di novità molto positive, frutto del lavoro svolto in precedenza con intelligenze e tenacia dal Consiglio direttivo e dai soci che testimoniano un'autorevolezza riconosciuta alla SOSTOSS. Va, peraltro, sottolineato che i nuovi impegni nella utilizzazione degli archivi per la storia del servizio sociale italiano e nella formazione continua degli operatori implicano collaborazioni più ampie di quanto sinora non sia avvenuto restando nell'ambito circoscritto dei soci.

Infine segnalo la partecipazione al Tavolo del patto per la professione è occasione di visibilità della Società all'interno della comunità professionale e di condivisione delle strategie di promozione della professione con il CNOAS e le altre aggregazioni di assistenti sociali.

2. Incontri di studio periodici

Nel corso dell'anno è stata completata la raccolta del materiale per il volume "Idee e movimenti comunitari. Servizio sociale di comunità in Italia negli anni della ricostruzione" che raccoglie le relazioni presentate al VI incontro di studio del 2013 oltre a saggi scritti per tale pubblicazione. Nel volume, Carlo Felice Casula e Simone Misiani ricostruiscono il contesto nel quale si è sviluppato il servizio sociale con una attenzione particolare al Mezzogiorno, inoltre la prima parte del volume sulle idee contiene scritti di Lorenzo Barbera, Federico Bilò, Domenica Labanca ed Alessandro Scassellati. e riporta le idee di Danilo Dolci, Adriano Olivetti, del gruppo "Terza generazione".

Nella seconda parte del volume dedicata alle esperienze, ampio spazio viene dato ai Centri sociali che costituiscono l'esperienza più consistente del servizio sociale di comunità in Italia, effettuata dagli enti che hanno partecipato alla ricostruzione edilizia: ISSCAL e ISES le cui attività sono illustrate nel volume da Paola Di Biagi, Alice Sotgia e Costanza Bonelli, Massimo Bilò, Rita Cutini, Gabriella Botti, Enrico Appetecchia, sulla base di esperienze e conoscenze diverse. Infine Carlo De Maria e Carla Moretti presentano due iniziative in atto che sono frutto anche di antiche esperienze.

Il volume non è esaustivo delle esperienze di lavoro comunitario svolto dagli assistenti sociali, ne documenta una parte e presenta materiale per ulteriori approfondimenti: che vengono sollecitati dall'inserimento nel volume dal repertorio del materiale dell'ISSCAL e dalla presentazione di una raccolta bibliografica sul tema, curata da Marilena Dellavalle e Elena Lumetta, che sarà pubblicata sul sito web della Società, tale raccolta costituisce un progress aperto anche ad ulteriori integrazioni.

Il volume sarà pubblicato dall'editrice Viella, come secondo volume della collana di storia del servizio sociale curata dalla SOSTOSS. Il Comitato scientifico della collana è formato da Goffredo Fofi, Maria Stefani e dal Sottoscritto.

La Viella, relativamente all'aspetto economico della stampa, ha chiesto 3000 euro e consegnerà 70 copie del volume gratis. Contributi alla spesa sono stati promessi dal CNOAS per 500 euro e l'acquisto di copie del volume per altri 500 euro e dall'AIDOSS che si è impegnata ad acquistare il volume per i propri soci.

3. Concorso per tesi di storia del servizio sociale

Al XVIII bando annuale per tesi di storia del servizio sociale finanziato dal CNOAS, hanno concorso le quattro tesi pervenute entro il termine del 31 maggio, elencate di seguito:

- Antonella Bormida: L'incidenza del diritto EU sulla organizzazione e gestione amministrativa delle carceri 2012-13
- Giovanna Coppola: Ruolo dei servizi sociali, scuola e centri riabilitativi nella presa in carico del bambino sordo
- Angela Laconi: Apprendimento e cambiamento: l'esperienza del tirocinio nel corso di studio triennale in servizio sociale ad indirizzo europeo dell'Università di Sassari. Relatore Prof. Stefano Chessa. Laurea magistrale
- Elisa Fattori L'intervento sociale in caso di separazione e divorzio: la consulenza per separazione. Relatore Prof. Silvana Giraldo. Laurea magistrale Università di Verona. relative a problematiche

Si rileva che tutte le tesi pervenute sono di lauree magistrali; presentano tematiche di servizio sociale attuali, pertanto, risulta che non è stato compreso lo spirito e la lettera del concorso che ha l'obiettivo di far emergere nuovi elementi della storia della professione.

La Commissione esaminatrice del XVIII bando composta da: Dr. Massimo Corrado, Prof.ssa Patrizia Favali, Dr. Vincenzo Gentile, D.ssa Bruna Pirola, Prof.ssa Fiorenza Taricone, ha valutato vincitrice la tesi: *Apprendimento e cambiamento: l'esperienza del tirocinio nel corso di studio triennale in servizio sociale ad indirizzo europeo dell'Università di Sassari*. Il premio è intestato ad Emma Fasolo che verrà ricordata al momento della premiazione nel corso dell'assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo si impegna a pubblicare il prossimo bando garantendo la centralità della tematica della storia del servizio sociale italiano e ampliando l'arco di tempo oggetto della ricerca agli anni Ottanta.

4. Fondi storici SOSTOSS

4.1 Archivio SOSTOSS presso l'Archivio Centrale dello Stato

Come indicato all'inizio, nel corso dell'anno un notevole impegno è stato messo nello "scaffalamento" del fondo SOSTOSS donato all'Archivio Centrale dello Stato. Cioè sono stati finalmente aperti i 127 scatoloni nei quali era contenuto il materiale a seguito del trasferimento dall'Istituto Sturzo, che li aveva accolti in precedenza.

Il fondo comprende archivi di Organizzazioni ed Enti: AAI, ASSIS, Centro sociale Tiburtino, CIDD; CISS, ENSISS, FICS, ISSCAL, SISS, e archivi privati di protagonisti: Riccardo Catelani, Guido Colucci, Emma Morin, Elio e Iole Ruocco, Albino Sacco.

La catalogazione precedente del materiale era stata effettuata da varie persone, in tempi diversi e pertanto risultava estremamente diversificata nei criteri e non completa. Il lavoro è consistito nella verifica e nel completamento degli elenchi del contenuto delle buste e nella omogeneizzazione dei criteri della loro numerazione. Questo lavoro è stato effettuato da Enrico Appetecchia e Maria Stefani con presenze bisettimanali presso l'ACS, e richiede ancora qualche mese di lavoro per essere completato.

4.2 Archivio storico e archivio corrente SOSTOSS in sede.

La SOSTOSS ha, nel tempo, raccolto e continua a raccogliere materiale di varia provenienza che rende accessibile: documenti utilizzati per consulenze e ricerche per studiosi e studenti; studi e relazioni per gli Incontri di studio; donazione di piccole raccolte private ecc.

A seguito della stipula della convenzione con l'ISTISSS, di cui si dirà più avanti, è stato individuato uno spazio nell'ambito della biblioteca dell'Istituto dove collocare anche l'archivio corrente. Per consentirne la consultazione anche a studiosi esterni alla Società deve completato il catalogo del materiale che per il momento è solo parziale.

Nel corso degli anni sono state raccolte tesi di storia del servizio sociale, in particolare a seguito del concorso. Le 53 tesi finora sono catalogate, con l'indicazione di: anno accademico, autore, titolo, Università, corso di laurea, relatore, collocazione e indicazione della Rivista di Servizio Sociale che contiene la scheda di presentazione, sono consultabili presso la sede. Il catalogo è pubblicato sul sito web "www.sostoss.it"

Oltre alla pubblicizzazione dei propri archivi la SOSTOSS è interessata a raccogliere informazioni sull'esistenza ed accessibilità di altri archivi relativi alla storia del servizio sociale per essere sempre più capace di orientare studiosi che vogliono approfondire la conoscenza di tale ambito.

Pertanto si segnala che è stato riordinato l'archivio dell'AssNAS a cura della stessa Associazione e che è collocato a Roma, presso la sede legale, via della Stazione Aurelia 169,c/o Istituto Faa di Bruno.

Inoltre si segnala che è in corso il riordino dell'archivio segreto del Vaticano che contiene materiale relativo alle scuole di servizio sociale dell'ONARMO con documentazione relativa agli allievi e una raccolta di tesi.

A Torino sono accessibili gli archivi delle due scuole per assistenti sociali attive in quella città aderenti una all'ONARMO e l'altra all'UNSAS, presso l'archivio storico della città e presso la biblioteca dell'Università. A Bari l'Associazione Carmela Giordano sta riordinando il materiale della locale scuola di servizio sociale.

Infine si è avuta notizia che presso l'ex IPAB Protettorato S. Giuseppe di Roma è raccolta la documentazione dei minori ospitati dall'Istituto nei secoli precedenti, materiale prezioso per la storia dell'assistenza in questo paese.

Ovviamente la SOSTOSS continua a fornire informazioni e consigli sul contenuto di tutti i Fondi raccolti e, in generale, su fonti storiche anche esterne, attività che prosegue come negli anni scorsi a seguito di richieste sia da parte di studiosi per pubblicazioni, convegni ecc, sia da parte di studenti per tesi, anche di dottorato.

4.3 Fondo di servizio sociale della Biblioteca dell'Istituto Sturzo

Come è noto, inizialmente l'Istituto Sturzo ha accolto nella propria biblioteca il materiale archivistico e biblioemerografico SOSTOSS, poi, per problemi di spazio, non ha potuto conservare gli archivi mentre ha mantenuto il fondo librario. Tale fondo è stato prevalentemente costituito dai libri raccolti dalla SOSTOSS insieme agli archivi, e viene arricchito da ulteriori donazioni e dalle nuove pubblicazioni che interessano la storia della professione. Tale fondo viene consultato per tesi e convegni anche via SBN.

Nel corso dell'anno è continuata, e continuerà anche per il futuro, l'implementazione di tale fondo librario di servizio sociale nella biblioteca dell'Istituto, che attualmente conta circa n.750 volumi.

5. Biografie di protagonisti del servizio sociale

Nel corso degli anni la SOSTOSS ha promosso la produzione di biografie e di schede biografiche di Persone che hanno contribuito grandemente all'affermazione della professione e che sono parte della storia del servizio sociale. Particolare attenzione è stata posta anche nella compilazione delle rispettive bibliografie, che, oltre a fornire dati per le biografie stesse, possono fornire ulteriori dati per la costruzione della storia. Nel volume su Tremezzo sono state pubblicate le biografie di Maria Calogero, Paolina Tarugi ed Odile Vallin, nel volume di prossima pubblicazione sul servizio sociale di comunità è inserita la biografia di Riccardo Catelani. Sulla Rivista di servizio sociale dell'ISTISSS sono state pubblicate n.12 schede biografiche il cui elenco è pubblicato sul sito web. con i riferimenti bibliografici.

Prossimo impegno dovrà essere la produzione della biografia professionale di M.Carmen Pagasni, cofondatrice e infaticabile vice presidente della SOSTOSS.

La proposta SOSTOSS di produrre un dizionario biografico dei protagonisti del servizio sociale italiano, avanzata da tempo, necessita di una ampia condivisione da parte delle organizzazioni della professione e di collaborazioni adeguate. La socia Marilena Dellavalle, ricercatrice confermata dell'Università di Torino, ha assicurato il proprio impegno per sostenere l'iniziativa e per garantire omogeneità dei prodotti.

Oltre alle biografie di persone che hanno avuto rilievo a livello nazionale, la SOSTOSS è disponibile a collaborare con i CROAS e con altri organismi per promuovere l'attenzione anche verso persone che hanno avuto ruoli di rilievo in sede locale per sperimentazioni di servizi o di buone pratiche innovative di cui diffondere la conoscenza.

Nel corso dell'anno si è stabilita una collaborazione con Stefania Scardala della web tv degli assistenti sociali che ha eseguito alcune riprese dell'assemblea 2014, inserite nel sito, inoltre ha raccolto video testimonianze biografiche di Enrico Capo, Milena Cortigiani, Goffredo Fofi e Claudio Tedeschi che saranno inserite sul sito web.

6.Patto per la professione

Il Consiglio nazionale dell'ordine (CNOAS), l'Associazione docenti (AIDOSS); l'Associazione assistenti sociali (AssNAS), il sindacato unitario (SUNAS) e la SOSTOSS condividono, attraverso il patto per la professione, una strategia comune di promozione.

La SOSTOSS, pur essendo lontana alle problematiche operative degli assistenti sociali in servizio partecipa al patto portando il contributo che viene dalle origini della professione e dai valori che l'hanno ispirata.

Nel corso dell'anno, il tavolo del patto ha concentrato le energie per strategie di sostegno al disegno di legge 660 "Disciplina della professione di assistente sociale" proposto dai senatori Mattesini, Maturani, Capacchione, Manassero, Margiotta, Pagliari e Pezzopane Comunicato alla Presidenza IL 15 maggio 2013

Tale DDL ha l'obiettivo di dare unitarietà alla normativa sulle competenze degli assistenti sociali attualmente definite da leggi relative ad aspetti particolari e di sancire la formazione a ciclo unico quinquennale.

Le riunioni promosse dal CNOAS, sono servite per condividere valutazioni e proposte di emendamenti al DDL, che sono state elaborate e trasmesse alle commissioni parlamentari competenti.

Nonostante il notevole impegno profuso per l'approvazione della legge e aver ottenuto attenzione da parte di altri parlamentari oltre i proponenti, l'iter legislativo non si è ancora concluso.

Inoltre, nell'ambito del tavolo, si è ritenuto opportuno affrontare il tema del rischio professionale degli assistenti sociali, anche a seguito di aggressioni di cui colleghi sono stati recentemente vittime, in particolare, si è deciso di raccogliere documentazione sulle iniziative avviate per distinguere tra percezione e realtà effettiva dei rischi professionali e per individuare buone prassi di procedure di prevenzione del rischio e strumenti operativi adeguati. da diffondere tra i professionisti e per le istituzioni..

Da una ricognizione avvenuta tra i partecipanti in merito all'attenzione posta in essere, da parte delle istituzioni di appartenenza a questo tema, pare esserci molta disomogeneità tra le realtà territoriali del centro-nord e del sud. Inoltre risulta essere una problematica più presente, come è normale che sia, nelle sedi lavorative di primo livello, dove l'impatto con l'utenza ad alta complessità sembra non essere preso nella giusta considerazione dalle strutture di direzione.

Una ricerca più approfondita potrebbe rivelare caratteristiche inedite riguardanti l'immagine pubblica dell'assistente sociale che è stata schiacciata, soprattutto negli ultimi anni, sul ruolo operativo e di esecuzione di scelte maturate da altri soggetti politici e non, senza la necessaria discussione e condivisione.

L'assistente sociale del dopo guerra (convegno di Tremezzo) veniva vista come alleata, (se non proprio la guida), delle trasformazioni sociali necessarie per il recupero di dignità umana (oggi si direbbe per il pieno sviluppo dei diritti di cittadinanza)e per l'empowerment comunitario.

Nel tempo il ruolo è andato modificandosi per una serie di motivi che sarebbe interessante analizzare più nel dettaglio (potrebbe essere una traccia per una nostra riflessione), e, senza dare giudizi di merito, può essere utile soffermarmi sulla caduta di "status" della professione, che probabilmente è una delle cause di un accrescersi dei fattori di rischio legati all'agire professionale.

Alle riunioni sul rischio professionale la SOSTOSS è stata rappresentata dalle consigliere Rachele Di Carluccio e Bruna Pirola.

7- Organizzazione rapporti con i soci e con l'utenza.

7.1 Cronaca interna

L'assemblea annuale del 2014 si è svolta presso la sala Rosi dell'Assessorato alle politiche sociali nella data del Social Work Day 16 marzo, per evidenziare l'appartenenza della SOSTOSS alla più ampia comunità professionale.

Si è trattato dell'assemblea nella quale è avvenuta la mia elezione a Presidente e un parziale rinnovo del Consiglio direttivo con l'inserimento di Rachele Di Carluccio e Bruna Pirola e la conferma dei consiglieri: Isabella Bernardi, Enrico Capo, Rita Cutini, Annalaura Passera, Paola Rossi, Giovanna Sammarco, Claudio Tedeschi, Maria Stefani vice presidente e Massimo Corrado rappresentante del CNOAS.

L'assemblea ha confermato la composizione del Consiglio in dodici membri e l'ammontare delle quote associative in 10, 60, e 150 euro, rispettivamente per studenti, soci ed organizzazioni.

La tesi premiata è stata: "Istituzione dell'Ordine professionale degli assistenti sociali . Il dibattito in Parlamento e nella Società", elaborata da Vincenzo Gentile che, nell'assemblea, ne ha fatta una presentazione sintetica. Una sintesi della tesi è stata pubblicata sulla rivista dell'EISS "La rassegna di servizio sociale"

L'assemblea è stata anche l'occasione per la presentazione da parte degli stessi autori di autobiografie di soci della SOSTOSS, pubblicate di recente.

Enrico Capo ha presentato: "*Haiti Cheri. Un'avventura professionale nei Caraibi. La ricerca sociale per lo sviluppo*" Aracne editrice. Roma dicembre 2013. Si tratta del diario di una sua lontana esperienza di lavoro nella comunità di Haiti quale esperto psicosociale della FAO, che rappresenta un prototipo di ricerca sociale professionalizzata, in funzione di un qualsiasi progetto di sviluppo di comunità realizzata da un assistente sociale ricercatore.

Milena Cortigiani: *Un Paese in trasformazione. Infanzia, formazione tra fascismo e libertà, scelte di vita. La professione di un 'assistente sociale. Sensibili alle foglie*, 2014 Collana Ospiti. Il libro contiene i ricordi di una vita nella quale la dimensione professionale come operatrice e poi come dirigente centrale dell'ISSCAL re del Ministro dei lavori pubblici e docente presso la scuola per Religiose e poi LUMSA è stato l'elemento centrale, anche se

non mancano riferimenti alla famiglia di origine e al contesto sociopolitico degli anni della guerra, della resistenza e della ricostruzione.

Paola Rossi. *Sette paia di scarpe. Storia di un'assistente sociale*. Maggioli editore. Giugno 2011. Collana Esplorazioni. In questo libro di facile lettura, viene descritto l'impegno professionale di una persona che ha conciliato i doveri verso una famiglia numerosa con un intenso lavoro. Il libro descrive la sua avventura professionale tra superamento del Brevet di Roma, l'apertura di case famiglia per disagiati psichici e poi l'istituzione del SUNAS e dell'Ordine professionale, di cui è stata presidente per 2 mandati.

Testi molto diversi, di protagonisti del servizio sociale per i quali la professione è stata una scelta di vita, di cui non si sono mai pentiti, Sono libri che aiutano a conoscere diverse realtà professionali, facilmente comprensibili ed appassionanti attraverso la dimensione autobiografica contengono buone prassi professionali di cui fare tesoro.

La SOSTOSS è impegnata a valorizzare la produzione di autobiografie che possono contribuire in maniera autentica alla ricostruzione della storia della professione.

7.2 Altre iniziative

In collaborazione con il CROAS, il 12 giugno è stata organizzata, presso la sala Rosi la presentazione del libro di Milena Cortigiani, sopra indicato. La presentazione è stata introdotta da Giovanna Sammarco, Enrico Appetecchia, che ha condiviso con Milena l'esperienza all'ISSCAL, ha illustrato i contenuti del libro, Rita Cutini, assessore alle politiche sociali di Roma capitale, ha precisato l'importanza della voce dei protagonisti del servizio sociale italiano per una sempre maggiore consapevolezza dell'identità professionale degli operatori, il Sottoscritto ha sottolineato l'interesse del testo e della storia del servizio sociale come tassello di una storia sociale del paese. Maria Stefani ha ricordato Carmen Pagani recentemente scomparsa e il suo contributo all'esistenza stessa della SOSTOSS, Chiara Caprini del CROAS ha concluso i lavori del pomeriggio. All'iniziativa sono stati attribuiti 3 crediti formativi.

Altra iniziativa pubblica è stata la presentazione del libro: "Istituzioni e politiche sociali a Torino negli ultimi 50 anni. La cultura del servizio sociale" ed. Celid, il 5 dicembre sempre alla sala Rosi. Il testo pubblica una ricerca fatta dall'Università di Torino sulla storia delle due scuole per assistenti sociali precedentemente attive nella città, una del gruppo ONARMO e la seconda dell'UNSAAS. La ricerca ha evidenziato che, pur in presenza di differenze ideologiche ed organizzative, le scuole hanno collaborato in ambito esterno e sono state alleate nel facilitare il passaggio all'Università e trasmettere la propria esperienza. L'iniziativa è stata presieduta dal Sottoscritto: sono intervenute Marilena Dellavalle e Maria Stefani, ha concluso i lavori Dora Marucco curatrice della ricerca, e' da sottolineare che, nell'ambito delle celebrazioni per il sesto centenario dell'Università di Torino, la Facoltà di scienze politiche abbia scelto di porre attenzione al servizio sociale. Anche a tale iniziativa sono stati attribuiti 3 crediti formativi.

7.3 Riunioni del Consiglio direttivo

Come da tradizione il Consiglio si è riunito periodicamente: durante l'anno le riunioni sono state sette; la concomitanza di altri impegni e problemi di salute hanno spesso impedito la partecipazione totale dei componenti. Tuttavia anche attraverso l'uso delle e-mails si è realizzato un clima di condivisione delle scelte e di collaborazione alla realizzazione delle attività.

Le riunioni si sono svolte in prevalenza presso la sede del CNOAS, per facilitare anche la partecipazione di Massimo Corrado, proveniente da Napoli.

Di ogni verbale è stato redatto un resoconto sintetico delle decisioni prese.

7.4 Manutenzione e aggiornamento sito web ed e-mail.

Il sito web viene sistematicamente aggiornato e contiene, oltre a dati relativi ad aspetti istituzionali: Statuto, composizione del Consiglio direttivo, modalità di associazione, anche ampia descrizione delle attività con sette sezioni. La prima *la SOSTOSS per la storia del servizio sociale* presenta una sintesi dell'attività della Società, la seconda sezione *Premi per tesi* contiene il bando in corso e l'elenco delle tesi premiate fino al XV bando. La terza sezione *Incontri di studio* contiene i temi dei cinque Incontri già realizzati, l'annuncio del VI incontro di studio e segnalazioni bibliografiche sul tema servizio sociale di comunità negli anni del dopoguerra che è in fase di preparazione. La quarta sezione *Archivio SOSTOSS all'Archivio Centrale dello Stato*, nella quale sono elencati i singoli fondi con una breve descrizione. La sezione *Piccola "bancarella" di storia del servizio sociale*, presenta una bibliografia attinente al tema. Nella sezione *Schede biografiche* sono elencati i protagonisti del servizio sociale biografati, con le indicazioni della pubblicazione sulla Rivista dell'ISTISSE. Infine sono pubblicate *le relazioni annuali* a partire dall'anno 2008.

Il sito è risultato una risorsa molto utile ed efficace che facilita e sollecita la conoscenza della SOSTOSS all'esterno, infatti spesso le richieste di consulenze avvengono dopo che è stato visitato il sito stesso. Ciò comporta che al sito sia riservata sempre maggiore attenzione anche per rispondere a queste esigenze informative. Particolare impegno dovrà essere previsto per l'aggiornamento sistematico anche della "piccola bancarella".

La SOSTOSS continua ad alimentare un indirizzario informatico che comprende i soci, docenti di servizio sociale e di materie affini, direttori dei corsi, assistenti sociali che hanno avuto contatti con la Società per facilitare la diffusione delle attività e sollecitare collaborazioni.

7.5 Rapporti con l'Istituto di studi sui servizi sociali ISTISSE

Dopo alcune difficoltà, in maggio è stata stipulata una convenzione SOSTOSS –ISTISSE che stabilizza la presenza della Società presso la Biblioteca, come avveniva in precedenza senza alcuna formalizzazione. La convenzione prevede un costo per l'eventuale inserto SOSTOSS, analogamente a quanto avviene per l'inserto CROAS, con la differenza che nel nostro caso non si tratta di informazioni agli associati, ma di materiale scientifico. Nel corso dell'anno non è stato prodotto materiale da pubblicare.

7.6 Partecipazione a convegni e incontri

La fase attuale vede una nuova attenzione alla collaborazione tra le diverse associazioni della professione, come occasione di reciproco rafforzamento. La SOSTOSS pur non essendo direttamente coinvolta nelle problematiche lavorative degli assistenti sociali ritiene utile partecipare per informare delle proprie attività, promuovere gli studi storici e contribuire a rafforzare l'identità professionale.

In particolare la SOSTOSS ha partecipato alla iniziativa dell'AssNAS "DDL 660 definizioni e sviluppi della professione di assistente sociale" a Padova il 14 aprile e successivamente all'Assemblea il 21 novembre a Rimini.

Milena Cortigiani e Maria Stefani il 17 ottobre hanno incontrato operatori della Val d'Orcia ed hanno riflettuto sull'importanza della conoscenza del servizio sociale come elemento necessario alla costruzione dell'identità professionale. Infine il 30 ottobre, in occasione della presentazione

SOCIETÀ PER LA STORIA DEL SERVIZIO SOCIALE

SOSTOSS

della presentazione del libro di Milena Cortigiani presso il Dipartimento culture, politica e società dell'Università di Torino, Maria Stefani ha illustrato le attività della SOSTOSS.

Il Presidente
Prof. Guido Melis

Roma 31 dicembre 2014

In occasione dell'assemblea i partecipanti ricordano i colleghi scomparsi nell'anno:

Giuseppe Certomà

Maria Carmen Pagani

Donatella Pedace Cascino

Marisa Valle Pittaluga

Serenella Tagliaferri Mossino

Laura Calogero Sasso